



Orchestra da camera Milano Classica

violini primi

Enrico Casazza, Roberto Zara, Stefania Trovesi,
Eleonora Matsuno, Steven Slade

violini secondi

Alessandro Vescovi, Jamiang Santi, Silvana Pomarico

viole

Lucia Colonna, Francesca Turcato

violoncelli

Marcello Scandelli, Filippo Carovani

contrabbasso

Federico Bagnasco

MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016

 **IL PRESENTE** *Scelta prioritaria*

con il sostegno di



in collaborazione con



 Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani sono dedicate all'iniziativa dell'ILO (International Labour Organization, ONU) "Music Against Child Labour"

MILANO CLASSICA

Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it

PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

 Comune di Milano | Cultura - Settore Spettacolo, Ufficio Musica
T. 02 884 62330 - 63002
c.palazzinalibertyinmusica@comune.milano.it
www.palazzinalibertyinmusica.it



  
MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA
XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016

 **IL PRESENTE** *Scelta prioritaria*

Palazzina Liberty in Musica – Largo Marinai d'Italia, Milano
domenica 15 maggio ore 10.45

Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736)

Concerto in si bemolle maggiore per violino
allegro – largo - allegro

LA SERVA PADRONA

Dorela Cella Serpina
Giorgio Valerio Uberto
Claudio Gay Vespone
Luisa Gay regia

Orchestra da Camera Milano Classica
Michele Fedrigotti direttore al cembalo



È il 28 agosto del 1733 quando al Teatro San Bartolomeo di Napoli viene rappresentata per la prima volta *La serva padrona*, come intermezzo dell'opera seria dello stesso Pergolesi *Il Prigionier superbo*.

Da allora, ad ogni riincontro, il pubblico d'ogni provenienza ed età non può sottrarsi al fascino di uno spettacolo unico, nel suo genere, per vitalità, semplicità, equilibrio formale, eleganza, fantasia, dettaglio del carattere di situazioni e personaggi, lievità ed essenzialità di scrittura.

Caratteristiche e qualità rare, che hanno creato a quest'operina, di fatto il primo esempio di opera buffa, un percorso di successi di pubblico e l'ammirazione costante di musicisti e critici, rendendola uno dei più amati capolavori della storia del teatro musicale italiano.

Stupisce sempre come il solo ventitreenne Pergolesi, con mezzi semplicissimi e facendo uso di un linguaggio comunque largamente convenzionale, raggiunga un simile risultato di definizione teatrale di ogni situazione e personaggio ed una simile freschezza e bellezza.

Come accade per molti tesori d'arte italiana, maturati al calore del sole mediterraneo, per natura toccati dalla grazia di una semplice ed essenziale eccellenza, così Pergolesi, tra i più evidenti geni partecipi dello splendore di natura e genio, non aggiunge, non complica, "vola" leggero, quasi accennando, giocando lieve con sentimenti, debolezze, arguzie, trame, con l'umano insomma, utilizzando un linguaggio quotidiano in un mirabile equilibrio di comicità, commozione e divertimento.

E questa luminosa miniatura, nata umile e serva, "non importante" come era il ruolo degli intermezzi, ma che è così "bella, graziosa e spiritosa", è rimasta, e rimarrà, nella storia della musica e del teatro, come una gemma unica e mai superata.... ed è ormai, da sempre, padrona!

Buon ascolto!



È maggio, e l'occasione è certo grata,
ritorna l'opera con il suo incanto,
ritorna Musica, sì ricercata

da quei che ama il suono e il puro canto,
da chi si nutre di quelle impressioni
ch'elevano il pensiero! E' un esperanto

di comunicazioni ed emozioni
che unisce i popoli e li affratella
creando d'un buon viver condizioni!

E stamattina è in scena... la Favella,
è Voce che ci affascina e conduce
in quella storia semplice, sì bella

che Pergolesi, con gentile luce
ci porge, con sua splendida magia..
E se del capitan Tempesta, truce

ci mostra il volto oscuro, lieto sia
il gioco e il furbo intreccio, chè Serpina
è dolce, forte, ed apre buona via

ad un amor, per cui l'uom s'incammina
e dignità di donna accoglie ed ama
nel profondo del cuor... non poverina

è solo perchè serva, e vita grama
sembra il destin riservi, ch'ella è "bella,
graziosa, spiritosa", e tesse trama

insiem d'amor e libertà.. è ella
regina sì affettuosa, che padrona
risplende alfin, come una viva stella!

MdC



LUISA GAY, regista e coreografa, ha studiato con Jean Cebron e Carolyn Carlson. Nel suo lavoro di teatro danza, durante gli anni '80, ha sempre privilegiato il rapporto con la musica dal vivo, collaborando con compositori, strumentisti e performers e partecipando a stagioni e rassegne come Nuove Forme Sonore, '900 Musica, Milano d'Estate, Danza e Dintorni, Festival di Roccella Jonica, Teatrart. Per il teatro musicale ha collaborato come coreografa con Graziella Sciutti e Gabriele Salvatores al Laboratorio lirico di Alessandria, con Luigi Proietti all'Opera di Roma e come assistente alla regia con Ugo Gregoretti al Cantiere d'Arte di Montepulciano. Per diversi anni ha creato i movimenti di scena per la rassegna "Se in Trentino d'Estate un Castello" con lo Studio Festi, e, sempre in Trentino, ha realizzato per il FAI lo spettacolo "Fies de Soreje" sulle leggende ladine. A Lodi ha realizzato la performance "Klara" al Teatro Alle Vigne, e "Il ciccione e le comari", da Falstaff, con l'attore Gerardo Amato. Nei giardini del Vittoriale di D'Annunzio, a Gardone, ha ideato e realizzato "I sentieri di Alcyone". Negli anni successivi ha firmato diverse edizioni dell'operina "Brundibar" di Hans Krasa, a Milano, Magenta, Bergamo, e di Bastiano e Bastiana di Mozart a Firenze, Milano, Lecco. Al Teatro Dal Verme di Milano ha realizzato drammaturgia e regia dell'operina per bambini "Il principe granchio" con l'orchestra dei Piccoli Pomeriggi Musicali. Su commissione del comune di Locate di Triulzi ha creato due spettacoli sulla figura di Cristina di Belgioioso: "Il salotto di Cristina" e "Cristina e l'Italia unita". Ha scritto la drammaturgia per lo spettacolo "I monti cambiano colore" per attore, coro maschile e orchestra per il Teatro Sociale di Trento. Con l'Orchestra Carlo Coccia di Novara ha allestito l'operetta "Pepito" di Offenbach. L'operetta è stata ripresa con l'Orchestra Milano Classica nel 2014 a S. Quirico d'Orcia e a Milano. Sempre per il Festival "Paesaggi Musicali Toscani" in Val d'Orcia, nel 2015 ha curato la regia de "La serva padrona" di Pergolesi, e creato a Radicofani e Bagno Vignoni lo spettacolo "Il cavaliere, la Morte e il Diavolo", ispirato alla Via Francigena nel medioevo, con musiche originali del gruppo InChanto. Per l'ONLUS "Zeroconfini" ha portato avanti diversi progetti, "La rosa spezzata" per il Comune di Milano in Loggia dei Mercanti, e, a Monza, un atelier biennale nel carcere femminile, finalizzato alla messa in scena de "Le Troiane" di Euripide, e dell'Orestea di Eschilo, rappresentata al Teatro Binario 7 di Monza. Con la sezione maschile sta portando avanti un laboratorio su "La tempesta" di Shakespeare.



Associazione Amici di Milano Classica

Consiglio direttivo

Maria Candida Morosini presidente
Sandro Boccardi, Stefano Caldi, Michele Fedrigotti,
Sergio Giuli, Roberto Turriani

Soci promotori

Maria Candida Morosini, Vincenzo Sironi

Soci sostenitori

Paolo Beltrame, Laura Bianco, Angelo Binda e Giancarla Salmaso,
John W. Buss, Chiara Buss Fumagalli, Giuseppe e Mariangela Cappelletti,
Massimo De Giuli, Faustina Bassani, Franca Sironi

Contributi speciali

Nico Cerana, Zingaro

Soci ordinari B

Martha Barzano-Waser, Antonio Cao, Maria Ceppellini,
Emanuela Crescentini, Paola De Benedetti, Anna Feltri, Carla Ferrari Aggradi,
Antonio Furesi, Matilde Garelli, Sergio Giuli, Guido Landriani,
Miranda Mambelli, Lia Mangolini, Arnaldo Masserini, Ada Mauri,
Ernesta Merico, Maria Simonetta Pavan, Nerina Porta, Gabriella Rizzi,
Franco Salucci, Franco Schönheit, Ada Somazzi Mellace, Luciana Tomelleri,
Paola Valagussa, Anne Marie Wille, Brigitte Zanetti

Soci ordinari A

Antonia Ausenda Fattori, Anna Beccaria, Enrico Bigliardi, Donatella Bisutti,
Fabrizio Brambilla, Claudio Buzzi, Stefano Filippo Caldi, Piera Caramellino,
Paolo Clerici, Nicoletta Contardi, Alfredo Cristanini,
Maria Grazia Dominici Inzaghi, Isabella Dominici Inzaghi,
Maria Elisa Ettorre, Reldo Ferraro, Modesta Ferretti, Pietro Fornari,
Chiara Galbiati, Enrica Garcia Bonelli, Giuliana Giardini Clerici,
Alessandro Grazi, Franco Groppi, Vittoria Groppi Civardi,
Brigitte Lepiorz Abbagnano, Maria Laura Locati, Elena Manzoni Di Chiosca,
Francesca Montanari, Maria Elisa Massagrande, Giancarlo Milani,
Carla Mirengi, Lilli Nardella, Maria Necchi, Liliana Nicodano Mutti,
Rosanna Pagnini, Letizia Pederzini, Roberta Podestà, Marisa Pogliago,
Maria Grazia Polimeni, Anna Maria Prearo Chiolini, Marina Presti,
Pierina Ranica, Roberta Rossi, Anna Rosso, Noris Sanchini,
Maria Luisa Sangalli, Nadia Scarci, Annamaria Spagna, Giuliana Tongiorgi,
Maria Teresa Traversi, Roberto Turriani